

**FORLIMPOPOLI** MERCOLEDÌ PROSSIMO IN PIAZZA FRATTI L'ULTIMA OPERA  
 DI SALVATORE PIGNATARI IN OMAGGIO ALLA VITA DELLA POETESSA ITALIANA

## “Alla rocca si presenta il libro dedicato a Sibilla Aleramo

**FORLIMPOPOLI** Si intitola Sibilla. Bioautografia di Una donna in amore (edito da CartaCanta Editore, dicembre 2011) l'ultima opera di Salvatore Pignatari che in questa scrittura ha voluto omaggiare l'opera e la vita di Sibilla Aleramo, nella vita Rina Faccio, scrittrice e poetessa italiana, giornalista, femminista impegnata, tra le grandi protagoniste della storia del Novecento.

Il libro sarà presentato mercoledì 7 marzo alle 20.45 alla Sala del Consiglio (piazza Fratti, Rocca di Forlimpopoli). Insieme all'autore dialogheranno il consigliere regionale **Thomas Casadei**, direttore dell'Istituto Gramsci di Forlì e la giornalista Maria Teresa Indelicati. Parteciperanno inoltre alla serata, come lettori di alcune poesie e di alcuni brani della scrittrice, Denio Dorni e Luciana Tampieri.

“Ho conosciuto Sibilla negli anni '80 leggendo Una donna e il mio intendimento è quello di riproporre ampi stralci di alcune opere di Sibilla Aleramo, un copia e incolla si direbbe oggi, che mi aiutino a tracciare una storia amorosa della scrittrice. L'amore è l'argomento essenziale, quasi unico, dei suoi scritti autobiografici e dunque essenziale e quasi unico della sua vita”.

Con questa bioautografia - per definire un componimento a quattro mani - l'autore si propone di fornire al lettore gli elementi che gli consentano di farsi un'idea della donna-scrittrice. Un viaggio nella vita della letterata che scivola tra i grandi sconvolgimenti mondiali «appena accennati così come appaiono sfumati nei suoi scritti. Le due guerre mondiali, la rivoluzione russa, l'avvento del fascismo, la guerra civile spagnola sono il sottofondo della sua vita d'amore e non viceversa, e che racconta la vita della donna a partire dall'inizio del

XX secolo, quando fu pubblicato il suo primo romanzo, quando era “impensabile che una donna potesse scrivere di una donna ciò che fino ad allora era stato il tema della narrazione di scrittori trasgressivi e dirompenti (Flaubert, Ibsen)”. Rina Faccio, nata ad Alessandria nel 1879 e morta il secolo scorso a Roma nel 1960, già collaboratrice di diverse riviste, direttrice del settimanale socialista L'Italia femminile, raggiunse il successo con il romanzo Una donna.

Edito nel 1906, quest'opera è la vicenda della sua stessa vita, dall'infanzia fino alla sofferta decisione di lasciare il marito e soprattutto il figlio, in nome dell'affermazione di una vita libera e consapevole e contro la costrizione e l'umiliazione dell'esistenza che un'ipocrita ideologia del sacrificio intendeva imporre alle donne.

L'autore Salvatore Pignatari, medico, appassionato di fotografia, è autore di libri sulla memoria storica del territorio romagnolo, con particolare attenzione alla città di Forlì, e attento studioso di letteratura italiana.

Fra le sue pubblicazioni: Riconoscere Forlì (2004), La lieve terra. Il cimitero monumentale di Forlì (2005) e Donne da strade: divagazioni sulle strade intitolate alle donne (2010).



Partecipa alla serata  
 come lettore di poesie  
 anche Denio Dorni

